SETTIMANA DI MARY WARD

2020

MARY WARD – UN DONO SPECIALE PER IL NOSTRO MONDO

Introduzione

1. Mary Ward – Una donna radicata in Dio (Zimbabwe)
2. Mary Ward – Un modello di perdono (USA)
3. Mary Ward – Pioniera delle donne che esprimono loro stesse attraverso l'arte (Romania)
4. Mary Ward – Una donna coraggiosa (Irlanda)
5. Mary Ward – Un faro di luce in tempi difficili (India)
6. Mary Ward – Fonte di ispirazione per le donne del 21° secolo (Canada)
7. Mary Ward – Una donna compassionevole (Albania)
8. Mary Ward – E gli emarginati (Mauritius)

Mary Ward ha saputo ricordare le sue memorie del periodo in cui Ursula forniva segretamente denaro e cibo ai prigionieri cattolici, donne che erano operatrici di cambiamento sociale con tutti coloro che richiedevano rispetto, solidarietà, emancipazione. Mary Ward stessa si impegnò nell'educazione delle ragazze a tutti i livelli della società.
Il suo 'avodah' l'ha portata a stare con gli oppressi del suo tempo e a 'Prendere lo stesso della Compagnia' (I Gesuiti). La sua missione fu certamente un cambiamento radicale per il suo tempo, ma anche un cambiamento che la portò ad essere vittima di bullismo tra i prepotenti, emarginata tra gli emarginati. Mary Ward sperimentò il bullismo verbale - l'essere chiamata con le sue compagne "le ragazze che galoppano", un commento sessuale inappropriato che nuoceva alla loro reputazione; il 13 gennaio 1631 la bolla di soppressione papale sotto Papa Urbano VIII fece uso di parole dure e maleducate, mettendo in difficoltà l'Istituto di Mary Ward, considerato come pericoloso veleno da reprimere: "....opere che non si adattavano al sesso e al carattere debole, alla modestia femminile e soprattutto alla riservatezza fanciullesca", condannando così queste donne semplicemente perché erano donne e quindi di capacità intellettuali inferiori.
"Vivere, morire e risorgere con loro". oppressi, emarginati, Mary Ward affrontò coraggiosamente la censura. Quando la bolla papale la condannò alla prigione, accettò coraggiosamente, fedelmente, chiedendo alle sue amiche nelle sue lettere di continuare ad avere "una mente allegra". Di fronte ai suoi prevaricatori, continuò ad incontrare l'amore di Dio in tutte le situazioni, soprattutto in tempi di tormento e persecuzione. Fece la differenza essendo la differenza: colei che promuoveva la pace e il rispetto, vivendo il suo impegno fino alla fine, "aumentando" l'amore per tutti gli emarginati e per "Gesù emarginato".
L'"avodah" di Mary Ward è l'"avodah" di tutti coloro che si impegnano verso il popolo di Dio, che sviluppano la consapevolezza e riconoscono le ingiustizie intrinseche del tempo. Il nostro impegno compassionevole nelle opere di carità e giustizia nella nostra vita, nelle nostre famiglie, a livello locale e globale, ci permette di testimoniare l'amore divino di Dio per e con gli oppressi di tutti i tempi. Essere la differenza dove siamo, fare la differenza in qualsiasi forma di servizio al mondo e al resto dell'umanità.
L'"avodah" di Mary Ward è un "avodah" per tutti i suoi amici, per i religiosi e i laici, per non stare in riva al mare, per uscire in acque profonde" (Lc 5,4), per credere nella nostra chiamata alla missione e per spingersi all'estremo limite e superare i confini.... Che il nostro cuore esplori e raggiunga nuovi orizzonti amando e perseverando per resistere ai prepotenti del nostro tempo come "è impossibile amare Dio e non lavorare per far progredire il suo onore".
Nel cortile della scuola del Loreto College Port-Louis, Mauritius, abbiamo un gioco chiamato "La marelle de Mary Ward". Rappresenta la vita della nostra fondatrice. Un quadrato contiene cerchi aperti con un punto interrogativo: ci stiamo spingendo verso coloro che si trovano sul confine, verso gli emarginati? Lo stesso appello è rivolto a noi oggi.

Francesca Salva - Amici di Mary Ward, Mauritius

Giorno 8 – 30 gennaio 2020

MARY WARD - E GLI EMARGINATI

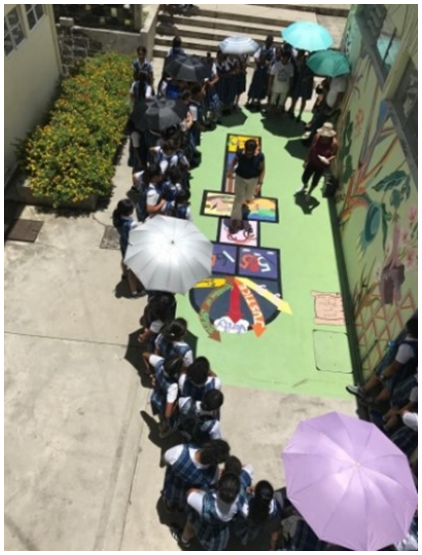
Il 30 gennaio 1645, Mary Ward morì in pace. A quel tempo, la sepoltura dei cattolici in Inghilterra era difficile. Le compagne di Maria trovarono "un piccolo cimitero, dove il ministro era abbastanza onesto da essere corrotto". Questo ministro era un ministro anglicano nel villaggio di Osbaldwick, vicino a Heworth. Sulla sua lapide, possiamo leggere questa iscrizione:

"Amare i poveri e vivere, morire e risorgere con loro è stato tutto l'obiettivo di Mary Ward che visse 60 anni e 8 giorni e morì il 20 [sic] Gennaio 1645."

Scegliendo il modello offerto da Gesù, per promuovere un rapporto con il mondo non basato sul dominio ma sulla dignità e l'uguaglianza, Mary Ward ha scelto di rispondere alla volontà divina di Dio con il fuoco dell'amore. "Amare i poveri..... vivere, morire e risorgere con loro era il fine di Mary Ward". In ebraico, la parola 'Avodah' significa chiamata, vocazione e servizio. Ma "Avodah" è anche la parola usata per la preghiera!

Mary Ward, "contemplativa nell' azione", viveva la sua "avodah" con coloro che erano socialmente emarginati, socialmente oppressi", specialmente le donne che non avevano l'istruzione e che gli uomini avevano a disposizione. Il suo 'avodah' l'ha portata a fare la differenza essendo amante della verità e portatrice di giustizia, sperimentando la connessione e la solidarietà con gli "oppressi" del suo tempo.

Vivendo in una società gerarchicamente strutturata, Mary Ward sentì la chiamata ad impegnarsi in opere di carità e giustizia per la "Gloria di Dio". A quei tempi, era convinzione comune che le donne, la loro vita e le loro azioni fossero insignificanti. Doveva trovare il coraggio di lottare per il rispetto dei diritti delle persone indipendentemente dalle capacità intellettuali, dalle differenze affettive e sociali o fisiche e di genere. Dove ha trovato il coraggio? Nella sua fede, ma dobbiamo sottolineare il fatto che le radici del suo coraggio sono venute anche dalla sua famiglia. È noto che la famiglia Ward proteggeva gli "oppressi" offrendo rifugio ai sacerdoti cattolici che mantenevano viva la fede in Inghilterra. Veniva da una famiglia in cui le donne erano coraggiose e generose: la nonna materna di Maria, la signora Ursula Wright, trascorse quattordici anni consecutivi in prigione a causa della sua fede.



Introduzione

In questo mondo perplesso, dove il pluralismo sociale, politico, culturale e religioso è più sentito, siamo chiamati a reinterpretare la spiritualità di Mary Ward per rispondere alle esigenze del nostro tempo e del nostro luogo. In un contesto sociale così complesso, non può esserci un'unica interpretazione della vita di Mary Ward, specialmente quando si tratta di rispondere in profondità, a volte, alla dolorosa ricerca a cui la gente è chiamata. Milioni di persone vivono in grande povertà. La corruzione, la discriminazione di genere, l'aumento della popolazione, le crisi ecologiche e le migrazioni paralizzano la nostra società in molti modi. L'esperienza di Mary Ward deve essere ripresa e condivisa con il mondo alla luce dei Vangeli e radicata nel contesto della vita reale.

Mary Ward è un dono speciale per il mondo, come giustamente descrive Papa Pio XII "quella donna incomparabile, che l'Inghilterra, nel momento più buio e sanguinoso, ha dato alla Chiesa". Abbiamo continuamente bisogno del Divino che ci trasforma rischiosi veggenti come Mary Ward, per rispondere alle esigenze del nostro tempo. "In ogni epoca e in ogni Paese troviamo molte donne "perfette" che, nonostante le persecuzioni, le difficoltà e le discriminazioni, hanno condiviso la missione della Chiesa", ha detto Papa Giovanni Paolo II nella sua enciclica sulle donne, "Mulieris Dignitatem", menzionandola con altre donne. Un cammino spirituale con Mary Ward è una ricerca del Divino, che è sempre più di quello che conosciamo e sperimentiamo, così come una chiamata a identificarci con i poveri e i bisognosi, senza avere paura.

Le riflessioni di questo libretto ci offrono l'opportunità di guardare a questa "donna incomparabile" da diverse prospettive, come donne, laiche e religiose, orgogliose di essere chiamate amiche di Mary Ward. Queste molteplici riflessioni ci daranno l'impulso a comunicare profondamente con lei come compagna e ad essere ispirati ad ascoltare le voci degli emarginati e il grido del nostro pianeta che sta morendo.

Giorno 1 – 23 gennaio 2020

MARY WARD - UNA DONNA RADICATA IN DIO

Nella lettera agli Efesini St. Paolo dice "…vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio". Si può attribuire questo con convinzione alla nostra fondatrice Madre Mary Ward, che ha dovuto affrontare ogni sorta di accuse e processi, ma non si è mai arresa perché radicata in Dio. Si è radicata nell'amore di Dio ed è cresciuta in profondità nel Suo amore e questo le ha dato forza anche durante il tempo delle persecuzioni.

Possiamo ricordare cosa accadde a Mary Ward nella Chiesa di San Pietro in Vincoli a Roma, nel 1625? È rappresentato nella Vita Dipinta n. 38, "che la prosperità, il progresso e la sicurezza dell'Istituto non dipendevano dalla ricchezza, dalla dignità e dal favore dei principi, ma che tutti i suoi membri avevano libero accesso a Colui da cui proviene ogni forza e protezione". Tanto forte era l'essere radicata in Dio di questa grande donna Mary Ward che ebbe il coraggio di osare, una caratteristica unica per ogni pioniere.

Mary Ward osò ciò che nessun'altra donna prima di lei aveva osato; si recò fino a Roma per presentare personalmente la sua richiesta al Santo Padre. Chi ha le sue radici in Dio è in grado di superare le difficoltà, di evitare i pericoli e di avere grande fiducia in Dio perché è mosso dal dono della fortezza. La sua fondazione fu abolita e le impedirono di continuare la sua opera, fu presa in custodia e imprigionata.

La misura e la base di questo coraggio è la forza infinita, la forza di Dio; con questa forza si osserva come gli ostacoli diventano mezzi per scopi benefici nelle mani onnipotenti di Dio. Quando siamo sicuri dell'amore di Dio, possiamo affrontare le nostre paure, affrontare i relitti del passato e possiamo affermare la nostra intrinseca autostima. Questo potere interiore ci aiuta ad affrontare le situazioni più difficili che possono appesantirci.

Dove devo permettere alla compassione di assumere un ruolo importante nella mia vita?

Cosa mi impedisce di esprimere compassione alle persone che evito?

Giorno 7 – 29 gennaio 2020

MARY WARD – UNA DONNA CARITATEVOLE

Ricevere compassione dagli altri è un desiderio umano che dà vita. Viviamo in un mondo pieno di difficoltà: malattie, povertà, lotte familiari, disastri naturali, guerre e problemi sociali. Non possiamo cambiare tutto, ma se ognuno di noi rispondesse, anche solo un po', con generosa gentilezza, se fossimo compassionevoli, il mondo intero cambierebbe.

La nostra compassione permette alle persone intorno a noi di sentirsi considerate, amate e comprese, così come Cristo ha fatto sentire tutti colore che ha incontrato.

Quando Mary Ward ha iniziato il viaggio attraverso l'Europa aprendo scuole e sostenendo le ragazze, ha lottato e aveva pochi soldi. Nelle sue lettere si legge che anche in quei tempi così difficili, Mary Ward pensava agli altri nella sua comunità e a coloro che stavano lottando, con grande gentilezza e cura.

Mary Ward fu imprigionata. Mary Ward era spesso molto malata. Mary Ward ora è con coloro che amava, in cielo.

Mary Ward, la caritatevole. La sua forza era soffrire con gli gli altri, per aiutare la comunità. Non era concentrata a diventare famosa o ammirata per il suo lavoro. Capire i suoi fratelli e sorelle alla luce della loro sofferenza era il suo modo di essere Cristo per tutti.

Mary Ward aveva un cuore compassionevole che desiderava condividere la luce di Dio con tutti quelli che incontrava.

"Dio è ricco abbastanza per tutti noi."

Leggendo i segni del tempo e le esigenze del tempo, possiamo chiamarci donne di Mary Ward che andranno a fare del bene perché il nostro Maestro e la nostra fondatrice ci hanno aperto la strada. E oggi Mary Ward ci guarda dal cielo, ispirandoci e pregando per noi. Come figlie di Mary Ward, preghiamo di crescere in profondità nell'amore di Dio e di radicarci in Lui per essere rese complete di tutta la pienezza della vita e della potenza che viene da Dio.

Madhabi Brahma IBVM

Quanto è profondo il mio essere radicata in Dio e quali sono le cose che mi impediscono di essere ancorata in Dio?

Tabeth Marezva CJ - Regione dello Zimbabwe

Giorno 2 – 24 gennaio 2020

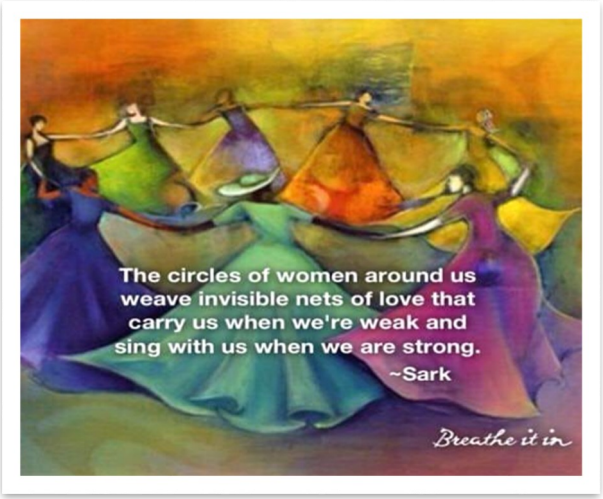
MARY WARD - UN MODELLO DI PERDONO

Mary Ward è un modello di riferimento per gli operatori sociali moderni e per tutte le persone che vogliono impegnarsi nel cammino di sostegno e ri-socializzazione dell'individuo che ha perso la sua strada e ha bisogno di assistenza per ritrovare se stesso. L'essenza e il fondamento della visione del mondo di Mary Ward è il perdono, così difficile da trovare nella società moderna. Le persone come Mary Ward sono estremamente rare e, pertanto, dovrebbero essere valorizzate in ogni momento. Mary Ward è l'incarnazione di un atteggiamento umano verso ogni persona, indipendentemente dalla sua origine e dal suo passato. L'unico obiettivo per lei era quello di sostenere il ristabilimento di quella persona nella società in modo che gli altri potessero accettarla. Forse anche la componente religiosa della sua visione del mondo l'ha ispirata e incoraggiata a impegnarsi nelle attività, come aiutare coloro che ne hanno bisogno e che hanno bisogno di una guida immediata quando attraversano un periodo difficile della loro vita. Anche se storicamente le donne sono considerate deboli e inadatte a tutto tranne che alle cure domestiche, Mary Ward è riuscita a dimostrare che questo punto di vista era sbagliato.

Indipendentemente dal periodo storico, le donne erano e saranno forti e capaci di grandi azioni e risultati. Mary Ward è stata l'incarnazione di questa idea, ed è riuscita ad ispirare le donne attraverso i secoli ad impegnarsi in ciò che erano ostacolate a fare. La forza motrice primaria per ogni persona è la fiducia in se stessa e nelle proprie doti e capacità. Così, quando la società scoraggia dall'agire e trascura persone a causa di cattive azioni e malizie, come la tossicodipendenza e altri tipi di dipendenza, i tossicodipendenti hanno bisogno di una spinta per affrontare le nuove opportunità. Mary Ward era quella spinta, così come la promotrice della fiducia, dell'incoraggiamento e della difesa dei migliori interessi di ogni individuo. L'esempio di comportamento e relazione interpersonale di Mary Ward rimane accurato e applicabile a qualsiasi situazione. La fiducia, il sostegno e l'aumento dell'autostima nelle persone sono il fondamento della sua visione del mondo, e queste categorie rimangono rilevanti anche ora.

Quando aiuto i gruppi, sento una presenza divina, specialmente quando sento che non sono in grado di aiutare e non ho risposte alle lotte che le donne affrontano. Quando smetto di preoccuparmi, mi fido del processo e mi lascio andare, Dio riunisce le persone giuste per guarire le nostre credenze e storie sbagliate, in modo che possiamo essere la scintilla divina che siamo nati per essere in questo mondo. Durante la conferenza, Imelda ha dato questa analogia di speranza quando ha chiuso il suo discorso sui difficili temi della tratta di esseri umani.

Ha condiviso durante un esercizio di percussione in un workshop in Canada. Era sorpresa di sentire tanti batteristi inesperti senza alcuna pratica produrre un buon suono insieme. Poi ha notato che il leader stava mantenendo un ritmo costante. Questo ha permesso che il suono unico di ogni persona migliorasse il suono rimanendo in unione. Per me questo ha fatto eco all'eredità di Mary Ward. Come la batteria, con costanza e chiarezza lei, le sue compagne e i suoi seguaci potevano sentire il messaggio di Dio e, nel corso del tempo, questo battito di Dio ha conservato la sua verità e ci porterà avanti. Era una donna in anticipo sui tempi e per tutti i tempi... Senza paura o ansia aspettiamo con tranquilla fiducia che il sogno di Dio emergerà nella confusione - Mary Ward.



Come mi sento chiamata e sfidata come Mary Ward a rispondere ai bisogni di questo secolo?

Linda Ivsins - Amici di Mary Ward, Canada

Giorno 6 – 28 gennaio 2020

MARY WARD - UN'ISPIRAZIONE PER LE DONNE DEL 21° SECOLO

Quando penso a Mary Ward e al XXI secolo, penso al dono dell'amicizia. Sento che il suo messaggio di "lasciare che il tuo amore sia sempre radicato in Dio, per poi rimanere fedele ai tuoi amici, valorizzarli al massimo, anche più della tua vita" ci rinnoverà in questi tempi. Alla Conferenza degli Amici di Mary Ward a York, in Inghilterra nel 2017, Elaine, Gemma e Imelda hanno parlato del rapporto di Mary Ward con Dio, le sue compagne e le donne ispiratrici che l'hanno seguita in momenti di pericolo, povertà e incertezza. Quando la sua visione è stata fraintesa e diffamata dai religiosi del tempo, essa non ha sminuito o scoraggiato lei o queste donne dall'andare avanti nella loro missione di educazione e giustizia per le donne e le ragazze, perché Mary Ward sapeva che attraverso Dio "le donne nei tempi a venire faranno molto".

Per oltre 30 anni ho lavorato in un rifugio che accoglie donne vittime di abusi e i loro figli. Ora facilito i gruppi per educare e creare consapevolezza per porre fine alla violenza contro le donne. Non sono estranea all'oppressione, alla forza delle donne che cambiano e al potere dell'amicizia. Mary Ward e le sue compagne hanno rispecchiato quella lotta per rimanere costanti nella visione di Dio nonostante le strutture e le istituzioni che hanno oppresso la sua visione e il suo lavoro. Il mio rapporto di collaborazione con le sorelle che portano la sua eredità, mi ha dato speranza nel mio lavoro che affronta le stesse sfide, e un rinnovato collegamento alla mia spiritualità e a Gesù per aiutarmi e sostenermi. Nel rapporto di collaborazione, ho imparato a conoscere le missioni, le iniziative educative, le scuole che portano avanti l'amore di Gesù e l'eredità della visione di Mary Ward. Le nostre sorelle hanno immaginato un modo per continuare a portare avanti la missione di Mary Ward in rapporto con Dio, per portare educazione e giustizia al nostro mondo anche nel XXI secolo. Il nostro circolo si incontra in amicizia come compagni di viaggio per imparare e portare avanti temi come il movimento #MeToo, l'inchiesta nazionale sulle donne e ragazze indigene scomparse e uccise, e la tratta di esseri umani e il sostegno alle iniziative educative in Africa.

Prego che questa visione di amicizia, circoli e le compagne resisteranno e cresceranno in questi tempi sconnessi, spaventosi e spesso oscuri.

Cosa mi aiuta a perdonare e ad accettare me stessa quando devo affrontare fallimenti?

Cosa devo lasciare andare per poter perdonare ed accettare gli espulsi e gli emarginati del nostro mondo di oggi?

Amanda Longe - Amici di Mary Ward, USA

Giorno 3 – 25 gennaio 2020

MARY WARD - PIONIERA DELLE DONNE CHE ESPRIMONO LORO STESSE ATTRAVERSO L'ARTE

Da tempo immemorabile le donne volevano essere belle per essere amate o per avere potere, ma fino al secolo scorso non avevano il diritto di esprimere la loro bellezza interiore attraverso l'arte. Era un'area riservata agli uomini. Mary Ward era bella secondo la descrizione della sua biografia, ma non solo in modo fisico: nobile, educata, cattolica praticante, dotata di compassione, impegnata e coraggiosa nel difendere il cattolicesimo in un paese dove era perseguitata; sempre alla ricerca dell'essenziale, rimase allegra, amichevole, attenta, piena di preoccupazioni per tutti coloro che la circondano e per il suo lavoro. In tutto ciò che ha fatto ha riversato la sua bellezza interiore e lo ha fatto specialmente attraverso l'arte di educare.

Nelle scuole da lei istituite, il curriculum delle ragazze (tra le famiglie più povere, a rischio o appartenenti a gruppi vulnerabili come diremmo oggi) comprendeva, oltre ai corsi intellettuali e pratici, anche la formazione artistica: musica, disegno, teatro. Le ragazze ben istruite di allora avevano bisogno di sapere come gestire una casa, come cucinare e cucire, di essere una buona conversatrice e soprattutto di suonare il pianoforte per creare un buon ambiente nei diversi incontri della società. Ma il dramma, la pittura, la poesia e la letteratura - tutti questi erano per gli uomini con la loro natura "razionale" e che potevano quindi pensare, non per le donne che erano molto "emotive" e non potevano salire ai vertici del pensiero e dell'espressione attraverso l'arte. Le donne che ebbero il coraggio di rischiare lo fecero usando uno pseudonimo. Mary Ward, tuttavia, lo voleva per le sue allieve e le prime compagne si batterono per questo.

Anche se apparentemente solo un piccolo dettaglio nel curriculum scolastico, questo divenne in realtà il seme di una rivoluzione per cambiare l'immagine delle donne nella società. Le donne non sono un ornamento da giudicare per la loro bellezza fisica, una conquista da mostrare nella società, una persona con le giuste proporzioni e ben vestita, ma una persona intelligente con uno spirito nobilitato dall'educazione, capace di ciò che è bene, verità e bellezza che esprime nella sua vita quotidiana, nelle relazioni e nel lavoro ma anche nell'arte. Inoltre, l'arte è un modo di contemplare la creazione di Dio e di trasformarla in azione: canto, movimento, riflessione, comunicazione e comunione.

Non importa quanto fossero difficili i tempi in cui visse. ella è stata veramente un faro di luce. In lei c'era il fuoco di Dio e della Sua causa. È questo fuoco che brilla fino ad ora. Mary Ward ha offerto una visione audace di ciò che le donne potevano e volevano fare nella vita religiosa e ha aperto la strada ad un sistema educativo che le prepara a un ruolo al servizio della Chiesa e della società in generale. Da allora sono state istituite molte scuole che hanno trasformato molte giovani ragazze in donne meravigliose che servono la società, portando una fiaccola e tramandandola per rimuovere l'oscurità. Il sorriso sui loro volti è la testimonianza degli sforzi che lei ha compiuto.

Cari amici, Madre Mary Ward è stata veramente un faro di luce. Lei era nel giusto e Dio era al suo fianco. Ha abbandonato tutto nelle mani di Dio perché sapeva che alla fine avrebbe trovato Dio in tutto. Anche se i tempi erano bui e difficili, si è mossa per illuminare il cammino degli altri. E ora è nostro compito tenere acceso il fuoco. Ricordate: "**La sua visione è la nostra missione"** e dobbiamo trasmetterla.

Come faccio a trasmettere ogni giorno la visione di Mary Ward attraverso la mia vita?

Ho sperimentato la scintilla divina di Dio dentro di me?

Nalini Gurung - Amici di of Mary Ward, India

Giorno 5 – 27 gennaio 2020

MARY WARD – UN FARO DI LUCE IN TEMPI DIFFICILI

Abbiamo spesso sentito dire che dietro ogni uomo di successo c'è una donna. Ci siamo mai fermati a pensare al contrario: chi c'è dietro ogni donna di successo? Nessuno. Perché? La ragione di questo è che fin dall'antichità la nostra società è stata una società maschilista sciovinista. Ma poi c'era questa grande donna che vedeva e credeva nella forza che le donne possedevano. Questa grande donna era Madre Mary Ward, nata il 23 gennaio 1585 nell'Inghilterra elisabettiana. Credeva fermamente che,

"L'amore divino è come il fuoco che non si lascia spegnere perché è impossibile amare Dio e non accrescere l'onore di Dio".

E così ha iniziato ad essere un faro di luce nella società. Madre Mary Ward fin da bambina aveva visto l'intolleranza religiosa in Inghilterra e vide i cattolici soffrire. Anche sua nonna era stata imprigionata, ma questo non la spaventava. Era nata in una famiglia nobile e se voleva avrebbe potuto condurre una vita comoda. Ma era una donna di grande fede; lasciò la sua casa per servire la società. Entrò in un convento e si dedicò a un ministero attivo. Non dubitava del suo Maestro, ma si fidava totalmente di Lui. Con un gruppo di fedeli compagne si stabilì come comunità religiosa a Sant'Omer e aprì scuole per ragazze. La sua impresa fu un grande successo, ma non capita e accettata e dovette far fronte all'opposizione. Mary Ward si levò sopra la tempesta in cerca di sole. Disse,

"Il modo migliore per sopportare i problemi è ringraziare Dio per loro; e agire non per paura, ma solo per amore".

Una donna liberata dagli schemi del tempo può esprimersi liberamente, in tutta la sua bellezza, diventando punto di riferimento e ispirazione per chi la circonda, per vocazione.... nella famiglia, nella società e nella Chiesa attraverso la sua consacrazione.

Una donna che si è formata come una persona completa - mente, corpo e anima - saprà vedere se stessa nella luce del Creatore in tutta la sua bellezza. Saprà vedere tutta la creazione nella Sua luce e poi esprimersi attraverso le arti, in particolare attraverso l'arte dell'educazione, cioè l'arte che comprende tutte le altre.

Ho creato la mia bellezza interiore alla luce del Creatore?

Permetto agli altri di trovare la propria bellezza interiore e li sostengo nella loro trasformazione?

Daniela Mare CJ - Provincia Rumena

Giorno 4 – 26 gennaio 2020

MARY WARD - UNA DONNA CORAGGIOSA

Mary Ward aveva il coraggio di ascoltare il sogno di Dio che si realizzava per lei. Ascoltò la chiamata di Dio e rispose con coraggio. "Gesù" sentiva, "Gesù" ripeteva. Ascoltava il Suo sogno profondo dentro di lei, seguendo coraggiosamente dove Lui conduceva - oltre i mari fino Sant'Omer, cercando solo la Sua volontà, cercando solo la Sua verità. Lasciò coraggiosamente le Povere Clarettiane e tornò in Inghilterra, alla ricerca della Sua volontà - 'Gloria Gloria Gloria', sentì mentre si pettinava i capelli. Vai e porta l'amore di Dio a tutti. Il coraggio di fondare a St Omer, 'Prendere lo stesso' confermò il suo modo di procedere. Fondò Liegi e raggiunse Roma attraverso le Alpi, passando per Loreto, per ottenere la conferma della sua fondazione. Aprì scuole a Roma, Napoli e Perugia. Andò a Monaco di Baviera. Case e scuole furono chiuse a Roma e in Italia. Imprigionata nel convento di Anger, Monaco di Baviera, furono soppresse tutte le case e le scuole. Tornò a Roma. Tornò in Inghilterra, a York, dove morì, con Gesù sulle labbra. Amare i poveri..... era tutto aimè".

Affrontò sfide:

- Opposizione alla sua vocazione, Incertezza, Disillusione, Difficoltà fisiche
- Freddo, Fame, Malattia, Mancanza di denaro, Aveva poco sostegno, Opposizione alla sua forma di vita religiosa. Mancanza di comprensione da parte del clero, dei Gesuiti e di Roma
- Soppressione di case, guerra civile, sofferenza fisica.

La sua risposta:

- Preghiera, Contemplazione, Penitenza, Discernimento, Perdono dei suoi nemici.
- "Essere con Cristo" era la sua preghiera. Pregava.
- Cercava la volontà di Dio. Era aperta a qualcosa di nuovo - si fidava, era fedele e rimaneva allegra. "*La gioia in questo momento è accanto alla grazia*". 1631
- Pregava e lavorava per la diffusione della fede.

"Dobbiamo attendere il tempo di Dio Onnipotente, perché non dobbiamo precederLo ma seguirLo....". Roma 1629

"Cantiamo e ringraziamo Dio per la sua infinita ed amorevole gentilezza". Heworth 1645

"Abbiate grande coraggio e fiducia in Dio, e cercate di essere solidi e grati a Dio per avervi dato una tale vocazione....". Istruzione, S. Omer 1614

La mia risposta

Ho bisogno di coraggio nell'ascoltare il sogno di Dio che si realizza per me oggi.

Un cambiamento radicale nella vita religiosa da come la conosciamo noi.....

Un momento di transizione.....

Circoli di fiducia.....

Laudate Si.....

La vita interculturale come segno di speranza profetica.....

(XXI Conferenza UISG 2019)

Dichiarazione (IBVM ELM)

" In questo momento, rivendichiamo la libertà dell'amore di Gesù che rompe i confini. Come persone in esilio, abbracciamo l'incertezza e, nella nostra ricerca dell'unità, cerchiamo nuovi modi di essere per la missione".

Quali semi di speranza state seminando?

Che atto di coraggio possiamo fare oggi in memoria di Mary Ward?

"Con vera forza e coraggio, facciamo ciò che consideriamo come buono in tutte le circostanze in cui ci troviamo, senza lasciarci scoraggiare da qualsiasi opposizione".

Deirdre Bannon IBVM, Rosemary Bannon IBVM, Philomena Collins IBVM, Maura Hamill IBVM and Geraldine McNickle IBVM (Ireland)